



## Diabetici: «No a gare al ribasso nelle Asl lombarde»

La Federazione diabete giovanile e altre associazioni di pazienti protestano contro «l'intenzione delle Asl lombarde di bandire una gara al ribasso per la fornitura degli strumenti di diagnosi e cura della patologia, con conseguente danno a scapito dei pazienti».

Secondo le associazioni, «la delibera delle Asl di Varese, già seguita da Pavia, Cremona e Milano per la fornitura dei presidi utilizzerebbe come criterio di aggiudicazione esclusivamente il prezzo più basso, anziché la

qualità dei materiali». Per questo la Federazione, insieme alle altre associazioni, ha stilato e firmato un apposito documento di protesta. «L'intenzione manifestata dalle Asl - viene affermato in un comunicato - è in aperto contrasto con le raccomandazioni di Amd (Associazione medici diabetologi), Sid (Società italiana diabetologia) e Simg (Società italiana medicina generale) nonché con le leggi, i decreti e le circolari regionali a tutela dei diabetici».

A Cremona si possono avere informazioni presso la sede dell'Asl o pres-

so la sede dell'Associazione diabetici cremonesi (presidente Alida Madini), in via Belgiardino (telefono 0372 450059).

L'Asl di Varese, in risposta alle contestazioni, ha rimandato al materiale pubblicato sul proprio sito internet dove, in corrispondenza del bando, si legge che «la precisa corrispondenza della qualità dei prodotti forniti costituisce elemento essenziale della fornitura così come il possesso delle certificazioni è requisito obbligatorio a pena d'esclusione».

«Tutte le associazioni che rappre-

sentano i malati di diabete e le persone coinvolte dalle altre patologie che necessitano di un utilizzo frequente di strumenti di diagnosi e cura saranno convocate per un confronto con l'Asl di Varese, ente capofila della gara per la fornitura di questi strumenti, proprio per discutere e affrontare eventuali problemi o criticità e concludere nel miglior modo possibile questa procedura». È quanto si legge in una nota di Regione Lombardia, in risposta alle dichiarazioni rilasciate ieri dalla Federazione nazionale diabete giovanile.